

Quodlibet  
Carlo Ginzburg  
Rapporti di forza  
Storia, retorica, prova

Carlo Ginzburg

Rapporti di forza  
Storia, retorica, prova

Saggi

Pagine	192
Prezzo	18,00 €
Data di pubblicazione	2022
ISBN	978-88-229-0741-7
Formato	140x220 mm
Illustrazioni	bn

## IL LIBRO

Le discussioni sul metodo storico non riguardano solo gli addetti ai lavori: oggi, più che mai, riguardano tutti. Da decenni gli scettici postmoderni sostengono che è impossibile distinguere in maniera rigorosa tra verità e finzione, perché la storia s'identifica con la retorica. Ma di quale retorica si tratta? Questo libro dimostra che lo scetticismo postmoderno s'ispira allo scritto giovanile di Friedrich Nietzsche sulla verità e la menzogna, pubblicato postumo, in cui la retorica veniva, contro Aristotele, vigorosamente contrapposta alle prove. Nella tradizione fondata da Aristotele e trasmessa da Quintiliano a Lorenzo Valla, il nesso tra retorica e prove è invece centrale. E la dimostrazione della falsità della donazione di Costantino da parte di Valla rappresenta, nell'epoca delle fake news, un punto di riferimento più che mai attuale.

Uno storico che rinunci a distinguere il vero dal falso sulla base di prove farà bene a cambiare mestiere. Ma il mestiere dello storico non finisce qui. La distinzione tra le due versioni della retorica apre la strada a una lettura inattesa delle opere d'immaginazione. Chi legge si troverà di fronte a testimonianze diversissime: la violenta denuncia del colonialismo europeo da parte del capo di una rivolta indigena, inserita nell'opera di un gesuita francese del Settecento; lo spazio bianco dell'*Educazione sentimentale* in cui Proust vede il culmine dell'intera opera di Flaubert; il tortuoso itinerario che condusse Picasso verso le *Demoiselles d'Avignon*. Da queste opere emerge una rete di rapporti di forza che le rese possibili: un'esperienza di lettura a distanza che ci riporta al presente.

## L'AUTORE

Carlo Ginzburg (Torino 1939) ha insegnato all'Università di Bologna, alla UCLA, alla Scuola Normale di Pisa. Tra i suoi libri, tradotti in più di venti lingue: *I benandanti* (1966); *Il formaggio e i vermi* (1976, nuova ed. 2019); *Indagini su Piero* (1981, nuova ed. 1994); *Miti emblematici* (1986); *Storia notturna* (1989, nuova ed. 2017); *Rapporti di forza* (1990); *Occhiacci di legno* (1a ed. 1998); *Nessuna isola è un'isola* (2002); *Il filo e le tracce. Vero falso finto* (2006); *Paura reverenza terrore* (2015); *Nondimanco. Machiavelli, Pascal* (2018). Ha ricevuto vari premi, tra cui: l'Aby-Warburg-Preis (1992), il premio Feltrinelli per le scienze storiche (2005), l'Humboldt-Forschungspreis (2008), il premio Balzan per la storia d'Europa (1400-1700) (2010), il premio èStoria (2019), il premio Tomasi di Lampedusa (2019), il premio Francesco De Sanctis alla carriera (2019). Con Quodlibet ha pubblicato la nuova edizione di *Occhiacci di legno* (2019), *Il giudice e lo storico* (2020, prima edizione 1991) e *Giochi di pazienza. Un seminario sul "Beneficio di Cristo"* (con Adriano Prosperi, 2020, prima edizione 1975).